

# Carcere, esclusione sociale, diritto alla formazione

Saverio Migliori

Introduzione di Luigi Manconi

**Carocci Faber**

2007, pp. 192, euro 18,50

ISBN 978-7466-430-526-6

Saverio Migliori

## CARCERE, ESCLUSIONE SOCIALE, DIRITTO ALLA FORMAZIONE

Nel riaffermare il diritto alla formazione di quanti vivono situazioni di esclusione sociale, vengono individuate strategie educative e di qualità adottabili nella progettazione e nella pratica pedagogica, nella convinzione che la loro tenuta in contesti problematici ne valorizzi la possibilità di diffusione a situazioni formative ordinarie. In questa prospettiva viene collocata la necessità di ripensare il trattamento rieducativo realizzato in carcere come diritto alla formazione e come esperienza capace di orientare, costruire/ricostruire e consolidare l'autonomia e l'indipendenza del pensare e dell'agire.

**Saverio Migliori** è dottore di ricerca in Qualità della formazione e assegnista presso l'Università di Firenze. Collabora con la Fondazione Giovanni Michelucci e con l'Associazione Antigone.

## Indice

### Introduzione di Luigi Manconi

#### 1 Marginalità, carcere e bisogno di conoscenza

- 1.1. Il carcere come "disarica sociale"?
- 1.2. Un luogo di approssimazione all'altro
- 1.3. Ri-educare tra marginalità e carcere: un problema di qualità
- 1.4. Osservazione e vulnerabilità sociale

#### 2 Conoscere la marginalità: l'osservazione scientifica della personalità in carcere

- 2.1. L'osservazione scientifica della personalità
- 2.2. Il modello correzionale tra approccio medico e approccio disciplinare
- 2.3. Elementi dell'osservazione e prospettiva pedagogica
- 2.4. Dalla rieducazione alla formazione in carcere

#### 3 Interventi formativi in situazioni di confine: il trattamento rieducativo

- 3.1. Trattamento penitenziario e trattamento rieducativo
- 3.2. Gli elementi del trattamento rieducativo
  - 3.2.1. L'attività scolastica
  - 3.2.2. L'attività lavorativa
  - 3.2.3. Le attività culturali, ricreative e sportive
  - 3.2.4. La religione
  - 3.2.5. Le relazioni con la famiglia
- 3.2.6. Considerazioni conclusive
- 3.3. Strategie rieducative dall'interno del sistema
- 3.4. Ordinarietà e territorialità: dal trattamento rieducativo all'offerta formativa

#### 4 La qualità della formazione tra riflessività e realismo

- 4.1. Agire educativo, qualità e vulnerabilità sociale
- 4.2. Qualità e "funzionamenti" individuali
- 4.3. Criteri per una progettazione di qualità
  - 4.3.1. Qualità e offerta formativa
  - 4.3.2. Qualità, processo educativo e vulnerabilità

4.3.3. Qualità e contrattazione formativa

#### 5 Intervento formativo e relazioni di potere in carcere

- 5.1. Dal potere soggettivo al potere del carcere
- 5.2. "Poteri" e intervento formativo

#### 6 Conclusioni

- 6.1. Formare all'indipendenza del pensare e dell'agire
- 6.2. Ma il carcere vuole essere riformato?
- 6.3. La formazione può contribuire a riformare il carcere?

#### Appendice

- 1. Patto trattamentale (modello)
- 2. Indicazioni per la formulazione del Progetto pedagogico

#### Note

#### Bibliografia